

RAPPORTI DI LAVORO SUDDIVISI PER TIPO DI AZIENDA EDITORIALE E QUALIFICA AL 31/12/1997

AZIENDA	RAPPORTI DI LAVORO	QUALIFICHE																	
		VICE DIR.	CAPO RED.	VICE C.R.	CAPO SERV.	VICE C.S.	R.O.	R.O. -18	R.O. +30	R.O. -30	ART. 2	ART. 12	INV.	CINE OP.	PRAT.	P. +12	P. -12	NON IND.	
UOMINI + DONNE																			
QUOTIDIANI	5.127	82	76	376	242	881	528	1.997	103	0	193	110	108	218	0	34	43	136	0
PERIODICI	1.561	95	61	221	50	248	30	530	55	0	54	23	0	90	0	18	27	58	1
RAI	1.719	34	62	190	132	239	0	555	11	0	40	58	30	114	208	24	1	13	0
AGENZIE DI STAMPA	869	4	10	39	32	120	51	392	19	0	36	34	58	18	0	9	12	35	0
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	348	22	5	45	3	24	5	91	9	0	45	32	0	0	0	9	11	46	1
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	697	18	16	51	19	58	14	248	28	0	66	48	3	31	2	18	18	58	1
ENTI ED IMPRESE - MANIF. -	958	70	23	101	10	98	11	275	69	0	89	36	1	2	0	23	48	102	0
ENTI PUBBLICI	135	8	2	36	0	13	1	48	2	0	6	11	0	0	0	0	0	2	0
TOTALE	11.414	333	255	1067	494	1681	640	4.136	296	0	529	352	200	473	210	135	160	450	3
UOMINI																			
QUOTIDIANI	4.066	81	74	348	216	772	433	1.458	75	0	123	81	80	182	0	23	32	89	0
PERIODICI	858	64	46	148	25	129	15	240	29	0	29	15	0	66	0	6	13	32	1
RAI	1.279	29	58	173	109	174	0	331	7	0	18	27	28	90	207	17	1	10	0
AGENZIE DI STAMPA	583	4	10	36	20	92	36	231	12	0	18	19	55	14	0	6	3	19	0
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	244	19	5	39	3	18	2	59	5	0	32	22	0	0	0	8	7	24	1
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	443	16	16	45	8	44	9	144	19	0	39	29	3	22	2	14	11	22	0
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	536	54	12	65	5	43	6	154	36	0	53	27	1	2	0	13	26	39	0
ENTI PUBBLICI	110	7	2	33	6	11	0	35	1	0	5	8	0	0	0	0	0	2	0
TOTALE	8.119	274	223	887	400	1283	501	2.652	184	0	317	228	167	376	209	87	93	236	2
DONNE																			
QUOTIDIANI	1.061	1	2	28	26	109	95	539	28	0	70	29	28	36	0	11	11	48	0
PERIODICI	703	31	15	73	25	119	15	290	26	0	25	8	0	24	0	12	14	26	0
RAI	440	5	4	25	23	65	0	224	4	0	22	31	2	24	1	7	0	3	0
AGENZIE DI STAMPA	286	0	0	3	4	28	15	161	7	0	18	15	3	4	0	3	9	16	0
ENTI ED IMPRESE - NON MANIF.	104	3	0	6	0	6	3	32	4	0	13	10	0	0	0	1	4	22	0
EMITTENTI RADIO-TV PRIVATE	254	2	0	6	11	14	5	104	9	0	27	19	0	9	0	4	7	36	1
ENTI ED IMPRESE - MANIF.	422	16	11	36	5	55	5	121	33	0	36	9	0	0	0	10	22	63	0
ENTI PUBBLICI	25	1	0	3	0	2	1	13	1	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3.295	59	32	180	94	398	139	1484	112	0	212	124	33	97	1	48	67	214	1

* DI CUI M.R. 101

** DI CUI M.R. 114

NUMERO AZIENDE ISCRITTE DISTINTE PER TIPO			
	1995	1996	1997
Quotidiani	82	83	86
Periodici	81	80	75
RAI	1	2	1
Agenzie di stampa	33	28	23
Enti ed imprese varie - non manif. manif.	162	164	163
Emittenti radio-TV private	127	120	117
Enti ed imprese varie - manif.	176	193	211
Enti pubblici	38	44	51
Totale	700	734	747

La rilevazione al 31/12/97 evidenzia una crescita (+13) rispetto al 1996, inferiore a quella fatta registrare nel 1996 rispetto al 1995 (+34). Le nuove aziende iscritte nel 1997 assommano a 111 (-21 rispetto al dato fatto registrare nel 1996) e hanno dato vita a 322 rapporti di lavoro; le aziende cessate sono 85 (+9 rispetto all'analogo dato del 1996) e hanno comportato la cessazione di 192 rapporti di lavoro. Il confronto di questi numeri mostra un saldo attivo nel rapporto tra i contratti di lavoro estinti per chiusura delle aziende e quelli instaurati a seguito di apertura di altre aziende.

Sempre nel corso del 1997 hanno iniziato e cessato la loro attività 16 aziende (dato inferiore a quello del 1996).

AZIENDA	DATA INIZIO	DATA CESSAZIONE
L'INFORMATORE S.R.L.	15/09/97	15/09/97
I.Q. INFORMAZIONI QUOTIDIANE	10/05/97	31/05/97
GRUPPO G.S. S.P.A.	11/01/97	31/03/97
PAESE ITALIA S.R.L.	01/03/97	31/07/97
TAKE S.R.L.	01/02/97	30/11/97
EDITORIALE TRICOLORE S.R.L.	01/02/97	30/06/97
NUOVA EDIZIONE ARETINA S.R.L.	13/02/97	30/09/97
EUROMEDIA COMUNICAZ. E PUBBL. S.R.L.	23/01/97	31/07/97
STUDIO IMMAGINE S.R.L.	24/02/97	21/07/97
CASA EDITRICE ACQUARIO	04/03/97	01/08/97
NUOVA EDITORIALE WORLD SERVICE	01/03/97	30/06/97
EDITORIALE LE CRONACHE S.R.L.	19/05/97	27/06/97
RIVEL S.R.L.	01/04/97	31/07/97
DATA SPORT S.A.S.	01/05/97	31/12/97
GRAPHY SYSTEM S.R.L.	05/06/97	31/07/97
A.B.C. S.R.L.	05/05/97	30/11/97

Nelle tabelle seguenti sono riportati rispettivamente il numero dei giornalisti in attività (confronto 96/97) che evidenzia, per il 1997, un differenziale positivo di 229 unità e i rapporti di lavoro dei praticanti per tipo di azienda.

L'aspetto più significativo da sottolineare è la conferma del trend negativo relativo ai praticanti; infatti il 1996 aveva fatto registrare un decremento di 44

unità rispetto al 1995. Nel 1997 il numero dei praticanti in assoluto è lievemente cresciuto, attestandosi su 738 unità, ma la percentuale rispetto al numero dei giornalisti in attività è rimasta invariata (6,5%).

GIORNALISTI CON RAPPORTO DI LAVORO IN ATTO AL 31 DICEMBRE								
CIRCOSCR.	NUMERO ATTIVI		PERCENTUALE		DI CUI PRATIC.		PERCENTUALE	
	1996	1997	1996	1997	1996	1997	1996	1997
PIEMONTE	492	493	4,5	4,4	54	38	7,5	5,1
V. D'AOSTA	24	25	0,2	0,2	2	1	0,3	0,1
LOMBARDIA	3.401	3.457	30,9	30,9	223	224	30,9	30,4
VENETO	435	437	3,9	3,9	23	25	3,2	3,4
TRENTINO A.A.	294	311	2,7	2,8	31	34	4,3	4,6
FRIULI V. GIU.	246	251	2,2	2,2	11	11	1,5	1,5
LIGURIA	278	295	2,5	2,6	11	19	1,5	2,6
EMILIA ROM.	607	621	5,5	5,5	31	26	4,3	3,5
MARCHE	132	137	1,2	1,2	5	6	0,7	0,8
TOSCANA	437	430	3,9	3,8	27	20	3,7	2,7
UMBRIA	88	93	0,8	0,9	3	2	0,4	0,3
ABRUZZO	139	137	1,3	1,2	5	5	0,7	0,7
LAZIO-MOLISE	3.040	3.090	27,6	27,5	149	137	20,7	18,6
CAMPANIA	391	395	3,6	3,5	27	29	3,7	3,9
CALABRIA	97	95	0,9	0,8	7	3	1,0	0,4
PUGLIA	247	237	2,2	2,1	18	21	2,5	2,8
BASILICATA	31	33	0,3	0,3	3	1	0,4	0,1
SICILIA	351	367	3,2	3,3	17	22	2,4	3,0
SARDEGNA	201	202	1,8	1,8	7	11	1,0	1,5
ALTRE	88	127	0,8	1,1	67	103	9,3	14,0
TOTALE	11.019	11.248	100,0	100,0	721	738	100,0	100,0

RAPPORTI DI LAVORO PRATICANTI PER TIPO DI AZIENDA				
TIPO DI AZIENDA	1996	1997	VARIAZIONI	
			ASSOL.	%
Quotidiani	224	213	-11	5,2
Periodici	111	103	-8	7,8
Agenzie di stampa	49	38	-11	29,0
RAI	49	55	7	-12,5
Enti ed imprese - non manif.	44	65	22	-33,3
Emittenti Radio-TV private	84	94	10	-10,6
Enti ed imprese manif.	161	173	12	-6,9
Enti pubblici	2	2	0	0
Totale	724	745	21	2,9

La massa retributiva imponibile

La massa retributiva imponibile assomma a complessive lire 1.355.815.328.000 ed è così ripartita:

• per retribuzioni relative al 1997	1.321.665.597.000
• per indennità fissa di fine rapporto	3.933.076.000
• per retribuzioni precedenti al 1997	30.216.655.000
Totale	1.355.815.328.000

Se si raffronta questo totale con quello dell'anno precedente, si rileva un incremento di Lire 72.812.981.000 di cui Lire 67.551.456.000 relativo alle retribuzioni 1997.

Si è già potuto verificare che questo incremento è dovuto, in parte, all'attività di indagine ispettiva e all'attività di recupero crediti; ciò malgrado l'incremento dei contributi dovuti accertati è, proporzionalmente di gran lunga inferiore.

Se infatti si calcola la contribuzione piena sul differenziale indicato si ottiene un accertato contributivo di quasi Lire 22 miliardi mentre il differenziale '97/'96 di tale accertato è di poco superiore a Lire 16 miliardi.

Sostanzialmente abbiamo, per altri versi, una conferma di quanto si è già rilevato a proposito delle variazioni nel numero e nella tipologia dei rapporti di lavoro, vale a dire che il forte aumento dei rapporti che usufruiscono delle agevolazioni contributive amplia la base retributiva ma non incrementa il monte contributivo.

La distribuzione del monte retribuzioni sul territorio nazionale, in rapporto alle circoscrizioni di appartenenza, nonché il numero dei rapporti di lavoro, del numero delle mensilità e delle annualità medie è riportata nella seguente tabella.

RETRIBUZIONI E RAPPORTI DI LAVORO RILEVATI NEL CORSO DEL 1997
RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	RAPPORTI DI LAVORO	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
I Piemonte	533	6.743	61.547.328.000	115.473.411
II Valle D'Aosta	27	328	3.209.861.000	118.883.741
III Lombardia	3.923	47.652	399.459.388.000	101.827.527
IV Veneto	517	6.153	47.763.205.000	92.385.309
V Trentino Alto Adige	339	4.124	31.547.046.000	93.059.133
VI Friuli Venezia Giulia	278	3.586	29.982.516.000	107.850.777
VII Liguria	322	3.934	32.299.373.000	100.308.612
VIII Emilia Romagna	704	8.602	68.628.740.000	97.484.006
IX Marche	167	1.925	14.342.548.000	85.883.521
X Toscana	435	5.969	48.644.401.000	98.271.517
XI Umbria	114	1.355	11.213.395.000	98.363.114
XII Abruzzo	158	1.752	15.133.656.000	95.782.633
XIII Lazio e Molise	3.496	41.084	417.465.523.000	119.412.335
XIV Campania	501	5.057	39.610.921.000	79.063.715
XV Calabria	114	1.324	10.120.001.000	88.771.939
XVI Puglia	292	3.195	22.936.601.000	78.550.003
XVII Basilicata	39	428	4.260.731.000	109.249.513
XVIII Sicilia	445	4.870	36.652.794.000	82.365.829
XIX Sardegna	231	2.841	24.844.860.000	107.553.506
Altre	147	695	1.992.709.000	13.555.844
Totale	12.842	151.617(*)	1.321.665.597.000	102.917.426

(*) di cui mensilità aggiuntive: 15.941

Nella prossima tabella sono invece riportate le retribuzioni globali denunciate distinte per tipo di azienda e l'annualità media corrisposta dall'azienda. Sotto questo profilo la RAI continua ad attestarsi al livello più elevato.

TIPO DI AZIENDA	NUMERO RAPPORTI	NUMERO MENSILITÀ	RETRIBUZIONI GLOBALI DENUNCIATE	ANNUALITÀ MEDIA
Quotidiani	5.620	69.351	605.537.624.000	107.746.919
Periodici	1.746	21.274	182.391.123.000	104.462.270
RAI	1.987	21.956	269.502.371.000	135.632.799
Agenzia di stampa	969	11.574	85.032.052.000	87.849.227
Enti ed imprese varie - non manif.	415	4.323	28.229.437.000	68.022.740
Emittenti radio-TV private	816	9.122	67.510.790.000	82.733.811
Enti ed imprese varie - manif.	1.138	12.229	68.107.048.000	59.848.021
Enti pubblici	152	1.788	15.349.092.000	100.980.868
Totale	12.842	151.617(*)	1.321.655.597.000	102.917.426

(*) di cui mensilità aggiuntive: 15.941

La media delle retribuzioni, presa a riferimento ai fini della determinazione dei trattamenti di pensione (totale retribuzioni rapportate al numero dei giornalisti in attività di servizio) è passata da Lire 104.692.724 a Lire 107.680.104 con un aumento di 3 punti rispetto al 1996, inferiore a quello fatto registrare nel precedente esercizio (4,91 punti).

I dati sono esposti nella tabella che segue, dove è indicata anche la retribuzione globale divisa per fasce di età, con specificazione dei giornalisti appartenenti a ciascuna fascia.

RETRIBUZIONI IMPONIBILI E NUMERO GIORNALISTI IN ATTIVITÀ NELL'ANNO 1997			
MEDIA RETRIBUTIVA RISPETTO ALL'ETÀ E DETERMINAZIONE MEDIA PENSIONABILE			
ETÀ	RETRIBUZIONE GLOBALE	NUMERO GIORNALISTI	RETRIBUZ. MEDIA
FINO A 30 ANNI	50.013.241.000	1.090	45.883.707
DA 31 A 35 ANNI	177.276.660.000	2.522	70.292.094
DA 36 A 40 ANNI	250.105.300.000	2.602	96.120.407
DA 41 A 45 ANNI	268.038.864.000	2.192	122.280.504
DA 46 A 50 ANNI	234.740.680.000	1.671	140.479.162
DA 51 A 55 ANNI	182.623.966.000	1.177	155.160.549
DA 56 A 60 ANNI	114.381.963.000	677	168.954.155
OLTRE 60 ANNI	44.301.615.000	323	137.156.703
N.D.	183.308.000	20	9.165.400
TOTALE	1.321.655.597.000	12.274	107.680.104
media pensionabile			

Nella prossima tabella viene invece riportata la suddivisione dei giornalisti per fasce retributive. Anche nel 1997 la più alta concentrazione si registra nella fascia iniziale e nella fascia retributiva che va dai 100 ai 120 milioni di lire.

RETRIBUZIONI IMPONIBILI ANNO 1997 SUDDIVISE PER FASCE RETRIBUTIVE		
FASCE DI REDDITO	NUMERO GIORNALISTI	RETRIBUZIONE GLOBALE
FINO A LIRE 53.681.836	1.880	55.584.091.000
DA LIRE 53.681.837 A LIRE 60.000.000	376	21.341.389.000
DA LIRE 60.000.001 A LIRE 70.000.000	592	38.571.175.000
DA LIRE 70.000.001 A LIRE 80.000.000	673	51.623.253.000
DA LIRE 80.000.001 A LIRE 90.000.000	687	58.579.429.000
DA LIRE 90.000.001 A LIRE 100.000.000	819	77.907.857.000
DA LIRE 100.000.001 A LIRE 120.000.000	1.759	193.282.591.000
DA LIRE 120.000.001 A LIRE 140.000.000	1.448	189.195.859.000
DA LIRE 140.000.001 A LIRE 160.000.000	1.045	156.138.664.000
DA LIRE 160.000.001 A LIRE 180.000.000	763	129.003.742.000
DA LIRE 180.000.001 A LIRE 200.000.000	489	92.448.670.000
DA LIRE 200.000.001 A LIRE 250.000.000	560	123.931.612.000
OLTRE LIRE 250.000.001	324	108.648.249.000
** PRATICANTI **	859	25.409.016.000
TOTALE	12.274	1.321.665.597.000

L'attività di vigilanza.

Nel corso del 1997 è stato realizzato, sotto il profilo organizzativo e operativo, il potenziamento della struttura deputata al controllo sulle aziende.

In primo luogo sono state esperite le procedure per la selezione e l'assunzione, con contratto di formazione lavoro, di 8 laureati in giurisprudenza con titoli e doti attitudinali indispensabili per i compiti di ispettore. E' stato poi realizzato, per i vincitori della selezione, un corso approfondito di formazione e di professionalizzazione che ha consentito ai neo-ispettori di iniziare l'attività operativa, sotto la guida dei colleghi più anziani, nel mese di luglio.

In secondo luogo sono state potenziate le professionalità di più elevato livello, a cominciare dal Dirigente la struttura, con l'assunzione di funzionari provenienti dall'INPS (5 unità) forniti di vasta esperienza nel settore.

Malgrado si sia resa possibile l'utilizzazione dei giovani neo-assunti soltanto nella seconda metà dell'anno, i risultati conseguiti sono stati estremamente positivi.

Più di ogni considerazione, vale il confronto tra i dati dell'ultimo triennio:

- a) nel 1997 sono state accertate evasioni e/o omissioni contributive per Lire 5.141.467.259 e sono stati redatti 105 verbali;
- b) nel 1996 sono state accertate evasioni e/o omissioni contributive per Lire 3.308.245.000 e sono stati redatti 47 verbali;
- c) nel 1995 sono state accertate evasioni e/o omissioni contributive per Lire 2.400.000.000 e sono stati redatti 42 verbali.

Quelli del 1997 sono risultati significativi non solo perché hanno portato ad un accertato più elevato del 70% rispetto all'anno precedente ma perché hanno consentito un monitoraggio molto più vario e completo delle aziende con l'effettuazione di oltre il doppio degli accessi rispetto al 1996.

L'attività di recupero crediti.

Nella consapevolezza che il controllo sulle aziende non può limitarsi ad un'attività di riscontro formale dei modelli di denuncia ne, per altri versi, può essere ristretto agli accertamenti degli ispettori, è stata fortemente incrementata l'azione di riscontro della regolarità dei versamenti sia con la più tempestiva trasmissione al Servizio Legale delle pratiche per il successivo recupero coattivo, che nell'anno sono ammontate a n° 133, sia con l'invio di diffide per il sollecito dei pagamenti.

Il riscontro di questo sforzo si trova nel forte incremento che hanno fatto registrare nel 1997 le diffide alle aziende (343 rispetto alle 242 del 1996) e negli importi delle pratiche trasmesse al Servizio Legale per il recupero (Lire 14.150.438.812 rispetto a Lire 8.075.944.426 del 1996).

L'insieme di queste iniziative è mirato a diffondere, presso le Aziende, la consapevolezza che l'INPGI segue con attenzione particolare sia il rispetto dei termini di pagamento che la correttezza delle situazioni denunciate.

Passiamo ora all'esame dei singoli Capitoli di spesa facenti parte della Categoria I.

CAPITOLO 10100 - CONTRIBUTI ASSICURAZIONI SOCIALI - LIT. 409.962.958.239

Rientrano in questo capitolo di entrate le tre forme assicurative principali gestite dall'INPGI: l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, l'assicurazione contro la disoccupazione e quella contro la T.B.C..

I contributi accertati nell'anno 1997 ammontano a Lire 409.962.958.239. Questo importo coincide quasi perfettamente con il preventivo 1997 pari a Lire 410 miliardi.

Le azioni che hanno consentito questo risultato sono state illustrate nella parte precedente.

Al 31 dicembre 1997 l'aliquota contributiva complessiva del 31,49 risultava così determinata e ripartita:

	Quota a carico del lavoratore	Quota a carico del datore di lavoro	Totale
IVS	8,69	19,18	27,87
Disoccupazione		1,61	1,61
T.B.C.		2,01(x)	2,01
TOTALE	8,69	22,80	31,49
(x) per le aziende manifatturiere 0,35			

In attuazione della Legge 438/92 si è provveduto a fissare il limite oltre il quale deve essere calcolata l'aliquota contributiva aggiuntiva, pari ad 1 punto percentuale ad esclusivo carico del giornalista. Per il 1997 questo limite è stato determinato in L. 107.680.104 corrispondente, su base mensile a L. 8.973.342.

Per la gestione T.B.C. sono rimasti in vigore i benefici a favore delle aziende manifatturiere per le quali l'aliquota di prelievo è fissata nello 0,35 rispetto a quella del 2,01% dovuta dalle aziende non manifatturiere.

Anche per l'anno 1997 le aziende operanti nel Mezzogiorno hanno continuato a beneficiare dello sgravio addizionale dello 0,20 del contributo IVS, a suo tempo istituito per il ripiano delle gestioni sanitarie che avevano assicurato, senza alcuna contropartita, l'assistenza di malattia ai pensionati.

La ripartizione della contribuzione per forma assicurativa risulta essere la seguente:

- Assicurazione IVS	L. 377.193.636.555
- Assicurazione disoccupazione.....	L. 21.538.638.370
- Assicurazione TBC	L. 11.230.683.314
	L. 409.962.958.239

Non tutto il gettito contributivo resta a disposizione delle attività istituzionali dell'INPGI. Infatti la quasi totalità del contributo TBC viene trasferita allo Stato, mentre le entrate che derivano dalla contribuzione IVS sono decurtate dell'importo di Lire 6.779.076.640 destinato all'INPS quale contributo di solidarietà al regime generale, ex articolo 25 della Legge 41/86.

Giova qui rammentare che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 59, comma 30 della Legge 23 dicembre 1997 n° 449 "Misure per la stabilizzazione della Finanza pubblica" a partire dall'esercizio 1998 l'INPGI è esonerato dal pagamento del suddetto contributo.

Per quanto riguarda l'assicurazione TBC, le retribuzioni imponibili delle aziende non manifatturiere ammontano a Lire 390.682.510.000 e il contributo relativo, calcolato sulla base dell'aliquota del 2,01%, è pari a Lire 7.852.718.451, mentre le retribuzioni imponibili delle aziende manifatturiere ammontano a Lire 965.132.818.000 con una contribuzione pari allo 0,35%, ovvero a Lire 3.377.964.863.

CAPITOLO 10101 - CONTRIBUTI ASSEGNI FAMILIARI - LIT. 667.686.945

I contributi accertati relativamente alla gestione degli assegni familiari ammontano, per l'anno 1997, a Lire 667.686.945 e sono riferiti ad una massa retributiva imponibile di Lire 1.329.217.520.000, inferiore a quella soggetta a contribuzione IVS, per l'esclusione delle aziende pubbliche.

Il gettito dell'esercizio, determinato dall'applicazione dell'aliquota di prelievo fissata nello 0,05%, si attesta in pratica sugli stessi valori del 1996 con un incremento comunque di Lire 32.475.621, pari al 5,1%.

CAPITOLO 10102 - CONTRIBUTI ASSICURAZIONE INFORTUNI - LIT. 1.761.374.341

La gestione dell'assicurazione contrattuale infortuni ha registrato una entrata contributiva di Lire 1.761.374.341, superiore, sia pure di poco, al preventivo di Lire 1,750 miliardi e superiore all'importo dell'esercizio precedente di Lire 43.619.341.

Il contributo che le aziende corrispondono, a norma di contratto, per la copertura degli infortuni professionali ed extra - professionali dei giornalisti professionisti e praticanti alle loro dipendenze, è rimasto invariato nella misura pro-capite di Lire 13.000 mensili.

CAPITOLO 10104 - CONTRIBUTI MOBILITA' - LIT. 4.013.537.798

Il finanziamento della gestione è alimentato unicamente dal contributo di mobilità dello 0,30% (L.223/91).

Il gettito contributivo per il 1997 è stato di Lire 4.013.537.798 con un aumento, rispetto all'anno precedente, di Lire 297.706.901, pari al 8,01%.

CAPITOLO 10105 - CONTRIBUTI FONDO GARANZIA TFR. - LIT. 2.749.538.744

La Legge n. 297/82 ha istituito presso l'INPS un Fondo di garanzia (che viene gestito, per i giornalisti, dall'INPGI) che eroga, in caso di insolvenza del datore di lavoro, il trattamento di fine rapporto che spetta ai lavoratori subordinati ed ai loro eredi.

Il Fondo dell'INPGI, alimentato da un contributo a carico del datore di lavoro dello 0,8%, corrisponde anche le ultime tre mensilità non percepite dal giornalista, secondo le disposizioni introdotte dal Decreto legislativo 80/92.

L'ammontare del gettito contributivo, accertato nel 1997, è stato di Lire 2.749.538.744 e la corrispondente uscita di cui al Capitolo 10512 ha comportato una spesa di Lire 2.595.360.044.

CAPITOLO 10106 - CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ - LIT. 14.021.441.573

Questa contribuzione, a totale carico dell'azienda, è pari al 10% delle somme che i datori di lavoro versano per i trattamenti integrativi previdenziali e assistenziali (L. 166/91).

Alle entrate derivanti da tale legge, vanno aggiunte quelle introdotte dalla Legge 662/96 che ha previsto a carico delle aziende il versamento di una contribuzione del 15%, sempre a questo titolo, per il periodo pregresso 1985-1991, precedentemente esente, contribuzione da versare in 18 rate bimestrali a decorrere dal febbraio 1997.

L'accertamento del dovuto, conseguente a queste disposizioni, è stato pari a Lire 14.021.441.573, di molto superiore al preventivo assestato, pari a Lire 12 miliardi.

CAPITOLO 10107 - QUOTE INDENNITÀ E MOBILITÀ A CARICO DATORI DI LAVORO - LIT. 13.083.768

Per ciascun lavoratore posto in mobilità l'impresa ai sensi dell'art. 5, 4° comma, della L. 223/1991, è tenuta a versare alle gestioni previdenziali, in trenta rate mensili, una somma pari a 6 volte il trattamento mensile iniziale di mobilità spettante al lavoratore.

Questo importo è ridotto alla metà quando la dichiarazione di eccedenza del personale è stata oggetto di accordo sindacale.

Nell'esercizio 1997 l'entrata è stata di Lire 13.083.768 riferita ad una sola azienda che ha attivato la procedura di mobilità per cinque giornalisti (l'emittente televisiva Rete A).

CATEGORIA II - QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI AGLI ONERI DI SPECIFICHE GESTIONI - LIT. 6.559.225.053

Rientrano nella categoria le entrate contributive poste a totale carico dei giornalisti iscritti, versate per la copertura di periodi lavorativi senza assicurazione obbligatoria.

Nel 1997 l'entrata complessiva è stata di Lire 6.559.225.053, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Lire 692.934.453, pari al 11,8%.

CAPITOLO 10200 - CONTRIBUTI PROSECUZIONE VOLONTARIA - LIT. 1.400.217.355

In questo capitolo vengono accertate le entrate per prosecuzione volontaria dell'assicurazione IVS da parte dei giornalisti. In chiusura di esercizio risultavano in essere 189 pratiche.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un lieve incremento di Lire 30.132.941, pari al 2,2%.

CAPITOLO 10201 - RISCATTO PERIODI CONTRIBUTIVI - LIT. 5.159.007.698

I riscatti dei periodi contributivi in essere presso altri enti in base al D.M. 27/3/78 hanno fatto registrare un'entrata di Lire 5.159.007.698 con un incremento di Lire 859.007.698 pari al 17,85% rispetto all'esercizio precedente.

Le domande pervenute nel 1997 sono state 61 contro le 49 dell'anno precedente.

Sempre nell'ambito di tale Capitolo i riscatti di laurea, che al 31/12/1997 risultavano essere 57, hanno determinato un'entrata di Lire 566.899.696.

Per una più chiara evidenziazione delle entrate relative alle Categorie I e II, si riepilogano nella tabella che segue le variazioni tra l'esercizio 1997 e l'esercizio 1996 sia in termini assoluti che in ragione percentuale.

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI IN RAGIONE DELLA FONTE NORMATIVA

CATEGORIA I CONTRIBUZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE CAPITOLI		PERIODO		VARIAZIONI	
		1996	1997	ASSOLUTA	IN %
CAP. 10100	Contributi ass.ni sociali obbligatorie	388.842.334.105	409.962.958.239	21.120.624.134	5,43%
CAP. 10101	Contributi assegni familiari	635.211.324	667.686.945	32.475.621	5,11%
CAP. 10102	Contributi ass.ni infortuni	1.717.755.000	1.761.374.341	43.619.341	2,54%
CAP. 10104	Contributi C.I.G. e mobilità	3.715.830.897	4.013.537.798	297.706.901	8,01%
CAP. 10105	Contributi fondo garanzia ind. anzianità	1.342.177.910	2.749.538.744	1.407.360.834	104,86%
CAP. 10106	Contributi di solidarietà	3.049.770.660	14.021.441.573	10.971.670.913	359,75%
CAP. 10107	Quote ind.tà mobilità a carico dei datori di lavoro	3.094.434	13.083.768	9.989.334	322,82%
TOTALE CATEGORIA I		399.306.174.330	433.189.621.408	33.883.447.078	8,49%

CATEGORIA II QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI AGLI ONERI DI SPECIFICHE GESTIONI

DESCRIZIONE CAPITOLI		PERIODO		VARIAZIONI	
		1996	1997	ASSOLUTA	IN %
CAP. 10200	Contributi prosecuzione volontaria	1.370.084.414	1.400.217.355	30.132.941	2,20%
CAP. 10201	Riscatto periodi contributivi	4.377.751.570	5.159.007.698	781.256.128	17,85%
CAP. 10202	Reintegro conti personali	118.454.616	0	-118.454.616	-100,00%
TOTALE CATEGORIA II		5.866.290.600	6.559.225.053	692.934.453	11,81%
TITOLO TOTALE GENERALE		405.172.464.930	439.748.846.461	34.576.381.531	8,53%

**CATEGORIA III - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO - LIT.
209.996.945**

Per tale categoria di entrata è stato accertato un importo pari a Lire 209.996.945 tutto relativo al capitolo 20302 "Recupero assegni ex-combattenti" sul quale viene imputato l'assegno erogato ai pensionati ex combattenti, a carico dello Stato secondo quanto previsto dalla Legge 140/1985.

**CATEGORIA VI - TRASFERIMENTI DA ENTI SIMILARI - LIT.
12.060.307.020****CAPITOLO 20600 - RICONGIUNGIMENTO PERIODI ASSICURATIVI -
LIT. 12.060.307.020**

Ai sensi della Legge n.29/1979 i periodi assicurativi in essere presso altri Enti previdenziali possono essere trasferiti all'Istituto ai fini del diritto e della misura della prestazione pensionistica. L'entrata che nel 1997 si è determinata, per effetto delle richieste derivate da tale disposizione, è stata pari a Lire 12.060.307.020, di cui Lire 9.652.014.748 dagli Enti e Lire 2.408.292.272 direttamente dagli iscritti.

Il risultato che supera di ben 7,3 miliardi il preventivo, è stato reso possibile dalle pressanti sollecitazioni svolte dall'Istituto nei confronti degli Enti debitori, in modo particolare l'INPS, per sbloccare pratiche giacenti da molto tempo.

**CATEGORIA VII - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E
PRESTAZIONI DI SERVIZI - LIT. 4.299.827**

Tale categoria comprende entrate diverse non altrimenti classificabili per un importo complessivo di Lire 4.299.827, imputate sul capitolo 30700 "Ricavi per vendita pubblicazioni", per Lire 1.809.950, e sul capitolo 30703 "Entrate varie", per Lire 2.489.877.

**CATEGORIA VIII - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - LIT.
59.839.413.753**

I redditi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare ammontano a Lire 59.839.413.753 con un incremento, pertanto, di Lire 2.111.275.716 rispetto al precedente esercizio, pari al 3,66%.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i singoli Capitoli di entrata, con l'indicazione delle variazioni verificatesi rispetto al 1996.

CATEGORIA VIII - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

DESCRIZIONE	1996	1997	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
CAP. 30800 Affitti d'immobili	29.486.436.383	34.177.213.621	4.690.777.238	15,91%
CAP. 30801 Interessi e premi su titoli a reddito fisso	1.282.052.679	416.042.891	-866.009.788	-67,55%
CAP. 30802 Interessi attivi su prestiti	2.962.511.771	3.016.518.816	54.007.045	1,82%
CAP. 30803 Interessi attivi su depositi e c/correnti	10.305.146.910	8.217.648.519	-2.087.498.391	-20,26%
CAP. 30804 Interessi attivi su mutui	13.691.990.294	13.766.786.399	74.796.105	0,55%
CAP. 30805 Proventi fondi comuni investimento	0	245.203.507	245.203.507	-
TOTALE CATEGORIA VIII	57.728.138.037	59.839.413.753	2.111.275.716	3,66%

CAPITOLO 30800 - AFFITTO DI IMMOBILI - LIT. 34.177.213.621

Per quanto riguarda l'entrata relativa agli affitti di immobili di proprietà, si evidenzia come l'incremento rispetto all'anno precedente sia particolarmente significativo, raggiungendo il 15,9%, pari a Lire 4.690.493.857 (l'incremento del 1996 è stato pari al 10,15% e quello del 1995 all'8,42%).

A fronte di un preventivo di Lire 34,9 miliardi, si sono avute entrate per Lire 34.177.213.621, con uno scostamento del 2,12%.

Lo scostamento di Lire 722.786.379 è stato determinato:

- dal mancato rinnovo di contratti di locazione a uso abitativo da "equo canone" a "patti in deroga", in quanto ancora sospesi per varie motivazioni (morosità in corso, azioni legali attive, mancanza di documentazione per il rinnovo, mancata sottoscrizione del contratto stesso, etc.);
- dalla mancata messa a reddito di alcuni locali uso diverso da abitazione, per i quali erano in corso trattative, tra i quali quelli di Via Montesanto e di Via del Fornetto in Roma;
per quanto concerne i locali di Via Montesanto, l'Istituto è in trattative con la RAI, con la quale, con ogni probabilità, procederà alla stipula di un contratto di locazione di durata sessennale, rinnovabile;
- dalla mancata locazione di sedici delle ventuno villette di Canalette di Rende (CS), precedentemente locate all'Università della Calabria, per le quali l'incarico per la messa a reddito è stato affidato alla Società Gabetti, previa ristrutturazione dei locali.

In applicazione della normativa riguardante le locazioni ad uso abitativo, introdotta dall'art.11 del D.L.333/92, convertito con Legge

359/92 (che modifica la normativa della Legge 392/78 - equo canone), è stato dato massimo impulso al rinnovo dei contratti a uso abitazione, grazie anche alla fattiva opera del Consigliere delegato al Patrimonio Immobiliare, e nel corso dell'anno sono stati rinnovati n.830 contratti di locazione a uso abitativo ai sensi della Legge 359/92 e n.36 a uso diverso; inoltre sono stati stipulati n.127 nuovi contratti di locazione a uso abitativo con i "patti in deroga" e n.36 a uso diverso.

Per quanto riguarda le partite pregresse a carico di inquilini ed ex inquilini il cui importo complessivo risulta di circa 15 miliardi, c'è da tener conto di alcune situazioni particolari quali quella con il Comune di Roma, con il quale esiste un contenzioso in via di definizione per circa 3,6 miliardi, o le pendenze con due Società che si erano impegnate a garantire un limite di redditività annua dei fabbricati acquistati dall'Istituto, per complessivi 1,4 miliardi.

C'è anche da evidenziare la rilevanza dell'importo delle azioni legali in corso, pari a 6,6 miliardi, che comprendono anche contenziosi verso Enti ed Aziende pubbliche per contestazioni contrattuali, per i quali si auspica una felice risoluzione.

Il Servizio Immobiliare inoltre ha concesso rateizzazioni per l'importo di circa 1,2 miliardi, produttive di interessi del 10% annuo e relative alla differenza di canone da "equo canone" a "patti in deroga", nonché ha esperito azioni atte al recupero stragiudiziale per canoni arretrati per circa 270 milioni.

Complessivamente il recupero della morosità effettuata nell'esercizio 1997 a fronte di crediti relativi agli anni 1996 e precedenti è stato pari a Lire 4.657.272.314, praticamente il doppio di quella corrispondente del 1996 (Lire 2.372.215.586).

Il raggiungimento di un risultato così apprezzabile è stato possibile grazie all'opera congiunta del Servizio Immobiliare, dell'Ufficio Legale e del Consigliere delegato alle morosità.

CAPITOLO 30801 - INTERESSI SU TITOLI - LIT. 416.042.891

Gli interessi su titoli, realizzati nell'esercizio sono derivati da operazioni finanziarie a breve termine "pronti contro termine", nonché da ratei di interessi su cedole di titoli di proprietà dell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono state effettuate due operazioni P/T di cui al seguente dettaglio:

BANCA	IMPORTO	PERIODO	INTERESSI
Banca Pop. di Brescia	20.000.000.000	13/2- 23/5/97	252.630.624
Banca Pop. di Sondrio	10.000.000.000	01/8- 01/9/97	50.907.165
TOTALE			303.537.789

I ratei su interessi attivi su titoli al 31/12/97 sono ammontati a Lire 112.505.102.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti in titoli e in Fondi comuni d'investimento di cui si tratterà più diffusamente nella descrizione della voce titoli della Situazione Patrimoniale.

CAPITOLO 30802 - INTERESSI ATTIVI SU PRESTITI - LIT. 3.016.518.816

Le entrate relative agli interessi attivi su prestiti concessi agli iscritti ed ai dipendenti hanno manifestato un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, più precisamente di Lire 54.007.045, pari al 1,82%.

CAPITOLO 30803 - INTERESSI ATTIVI SUI DEPOSITI IN CONTO CORRENTE - LIT. 8.217.648.519

La giacenza delle disponibilità finanziarie sui conti intrattenuti con il Tesoriere, la Tesoreria centrale dello Stato e l'Ente Poste ha prodotto un reddito di Lire 8.217.648.519, inferiore di Lire 2.087.498.391, pari al 20,26%, a quello registrato nel 1996.

In dettaglio gli importi maturati a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

ISTITUTO	1996	1997	+/-
Banca di Roma	1.829.453.147	1.628.356.818	-201.096.329
Tesoreria Centrale	8.457.848.980	6.507.675.855	-1.950.173.125
Ente Poste	14.401.888	0	-14.401.888
Interessi vari	3.442.895	81.615.846	78.172.951
TOTALE	10.305.146.910	8.217.648.519	-2.087.498.391

Il calo dei rendimenti sulle giacenze della Banca di Roma e della Tesoreria Centrale sono dovute, per una parte alle minori giacenze che sono state per lo più investite in titoli, e dall'altra dal generale calo dei tassi di rendimento.

Le tabelle che seguono riportano i rendimenti della Banca di Roma, che prevede come da Convenzione, l'applicazione di un tasso lordo pari al 92% del TUS, e della Tesoreria Centrale dello Stato sulle somme del cosiddetto "prelievo forzoso".